



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio IV

**A tutti gli Atenei beneficiari di risorse ex DM 1062/2021
PON R&I 2014- 2020**

LORO SEDI
trasmessa via e-mail e resa disponibile

OGGETTO: PON R&I 2014-2020 (FSE REACT-EU) DM 1062 del 10 agosto 2021, Contratti di ricerca (RTDA) su temi: innovazione e green - Azione IV.4 “Dottorati e Contratti di ricerca su tematiche dell’Innovazione” e Azione IV.6 - Contratti di ricerca su tematiche green- Comunicazione su smart working periodo di impresa e attività di ricerca.

In relazione all’oggetto, pervengono numerose comunicazioni da parte di codesti Atenei nell’ambito delle quali viene chiesta l’autorizzazione per gli RTDA finanziati ex DM 1062/2021 a fruire della modalità smart working per parte ovvero per la totalità dei periodi di impresa (in Italia o all’estero) previsti nei rispettivi contratti.

Nel premettere che la modalità di svolgimento in smart working delle attività del contratto è rendicontabile, si precisa che a tale periodo di rendicontazione sarà associato **unicamente l’Unità di Costo Standard Italia**.

Si ritiene, pertanto, in ossequio a quanto sopra che lo svolgimento dell’attività in smart working, sia essa **totale o parziale**, possa essere autorizzata dal Responsabile Scientifico che, da un lato, valuterà la rispondenza e compatibilità di tale modalità con le necessità ed obiettivi della ricerca oggetto di finanziamento, e, dall’altro, effettuerà una ponderazione tra le esigenze di distanziamento legate al perdurante rischio epidemiologico da Covid 19 e quelle correlate all’esercizio in modalità ordinaria (ossia in presenza) delle attività da parte del RTDA.

Analogamente, per il periodo di ricerca all’estero lo svolgimento in Smart working della attività sarà autorizzabile dal Responsabile Scientifico nel rispetto di quanto sopra.

La valutazione del Responsabile Scientifico in ordine alla modalità di smart working si intenderà positiva e sarà implicita con la trasmissione del rendiconto periodico, e non richiederà alcuna presa d’atto da parte del Ministero.

Ove, invece, la variazione di modalità (smart working) prospettata dal RTDA dovesse comportare anche la modifica dell’azienda/ente di ricerca estero ospitante sarà necessario effettuare una comunicazione ad hoc oggetto di presa d’atto.

La presente vale anche ai fini del riscontro delle eventuali comunicazioni inerenti all’oggetto e le fattispecie ivi connesse inviate da Codesti atenei e non ancora riscontrate alla data odierna.

Tanto premesso, si chiede alle SS.LL. per il futuro di tener conto dei chiarimenti forniti per eventuali casistiche analoghe.

Cordiali saluti,

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO

(Dott.ssa Sara Rossi)

“Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell’Amministrazione digitale e norme ad esso connesse”